

**IN TUTTO SONO 2.650 I RAGAZZI CHE SVOLGONO SERVIZIO IN FIERA**

# Dall'Ucraina con amore: in 40 con "Emmaus" per fare i volontari al Meeting

**PAOLO GUIDUCCI**  
 Rimini

Una sbirciata a Telegram tra un piatto di orecchiette e un caffè da servire al tavolo, per catturare le ultime notizie sulla guerra in Ucraina. Heorhii Biedoev per tutti è Giorgio. 18 anni, originario di Kharkiv, Giorgio è in Italia dal 16 aprile, «grazie all'aiuto e all'amicizia di Francesco e Laura», coppia bresciana conosciuta in Ucraina grazie al movimento di Comunione e Liberazione. L'amicizia è la stessa molla che ha indirizzato Giorgio al Meeting, volontario al ristorante pugliese. «Ritrovo i miei amici bergamaschi, conosciuti cinque anni fa – racconta –, qui sono semplicemente felice». Giorgio è uno dei 40 ucraini presenti come volontari al Meeting (Letizia è la loro interprete ufficiale). Studia ingegneria informatica all'Università di Brescia, ed è affiancato da mamma Lali (lavora nel settore risorse umane di un'azienda) e dalla sorella Maria. «Il primo obiettivo è tenere al sicuro la mia famiglia». Anche Igor viene da Kharkiv, ed è in Italia da 5 mesi in compagnia della moglie Paulina e al figlio Ilia. È

un cuoco con esperienza e per mantenersi in forma prepara pranzi e cene agli amici che lo hanno accolto. «Quando mi è stato proposto il Meeting, ero incerto – assicura Igor spostando il ciuffo biondo –, non sapevo esattamente cosa fosse». E ora, a manifestazione iniziata? «È davvero un momento di amicizia fra i popo-

li. Un luogo nel quale si sperimenta la gratuità». I volontari sono un limpido esempio. Senza il loro impegno gratuito, la colombina non si staccerebbe di un centimetro da terra. Grazie al loro appassionato coinvolgimento, invece, anche que-

st'anno – e per la 43esima volta consecutiva – il Meeting per l'amicizia fra i popoli ha aperto le ali per volare sulla "Passione per l'uomo", proprio come il candido uccellino simbolo della manifestazione riminese. Il numero dei volontari, riconoscibili nelle loro maglie di otto colori diversi, quest'anno è raddoppiato rispetto alla scorsa edizione: 2.650. Il 55% ha meno di 30 anni. Tutti insieme con il compito di "costruire il Meeting".

Elena Mazzola osserva questo "motore immobile" con uno sguardo colmo di gratitudine. Emmaus, la ong di cui è presidente, da un decennio si preoccupa di dare una casa e condizioni di vita dignitose a ragazzi e ragazze orfani disabili di Kharkiv. La rete di solidarietà messa in piedi da Emmaus ha strappato tanti giovani alle case di riposo alle quali sarebbero destinati per legge. Molti degli ucraini impegnati al Meeting sono arrivati in Italia proprio grazie alla sua ong. «Alla distruzione opponiamo la costruzione dell'io – afferma –, all'odio l'imparare ad amare». Anche solo pronunciare la parola «russo» oggi può creare un problema. Emmaus è la testimonianza che la pace spesso si costruisce dal "basso": dallo scoppio del conflitto Em-

maus ha già accolto 25 ragazzi e 140 tra mamme e bambini.

Ali è un fulmine. Anche lui è impegnato nel ristorante pugliese, non si ferma neppure per il tempo di una fotografia: lo attendono gli ospiti a tavola. Artem, 22 anni, è ospite di una famiglia a Milano. È orfano di entrambi i genitori. Vorrebbe studiare media marketing alla Cattolica, è al Meeting perché «in questo momento difficile, grazie alla vicinanza degli amici, posso pensare a cosa fare della mia vita, cosa è importante per me». È contento della mostra "Uomini nonostante tutto. Testimonianze da Memorial", ma avrebbe voluto trovare al Meeting anche tracce di Holodomor, la "Grande carestia" organizzata intenzionalmente dal regime sovietico nel 1932-33 che causò milioni morti in Ucraina. C'è un desiderio che accomuna i ragazzi ucraini volontari al Meeting: ritornare in patria, terra oggi più bombardata di prima nonostante il racconto edulcorato che circola in Italia. «Coltiviamo la speranza, la pace non è mai utopia».



Giorgio, 18 anni, viene da Kharkiv



Artem, giovane ucraino al Meeting



Igor, è in Italia con moglie e figlio



Peso:24%